

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

21.10.05
32
Settimanale - Anno X

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: ROBERTO MOISIO
Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 32 - Anno 2005

In questo numero:

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"

Stop ai ricorsi contro il termovalorizzatore
E-government per i piccoli Comuni
I prodotti del Paniere a "Tuttomele"



SOMMARIO

3 **VIABILITÀ**
A Candiolo nuova circonvallazione sulla via del mare

4 **Lavori sull'ex statale di Ceresole Cesana, sopralluogo al cantiere**



5 **AMBIENTE**
Ato rifiuti, preoccupazione per la circolare regionale
Stop ai ricorsi contro il termovalorizzatore

6 **ISTRUZIONE**
La scuola e gli enti locali
Olimpiadi, domande e risposte

7 **SERVIZI**
E-government per i piccoli Comuni

SOCIETÀ
Torino "Libera" dalla mafia

8 **AGRICOLTURA**
Influenza aviaria, le nostre carni sono sicure
"Vivi Andrate"

9 **ENOGASTRONOMIA**
I prodotti del Paniere a "Tuttomele"



Sentiero DiVino in vendemmia

La Rubrica

10 Provincia olimpica

12 Largo ai piccoli Comuni

13 Letture dei "Paesi tuoi"

14 Il Venerdì del sindaco

Tuttocultura

In copertina:

*Massello: panorama autunnale
Foto Comune di Massello - AFPT*

IL CONSOLE DEL GIAPPONE A PALAZZO CISTERNA



Foto AFPT

I rapporti economici tra la provincia di Torino e il Paese del Sol Levante, in particolare nei settori dell'auto e del design, sono stati al centro del colloquio che il Console generale del Giappone in Italia, Osamu Imai, ha avuto il 19 ottobre con il presidente Saitta. Il diplomatico è stato ricevuto a Palazzo Cisterna nella giornata in cui, a Torino, ha partecipato a un incontro tra le aziende giapponesi (una quindicina) che operano nell'area torinese e a una riunione tra gli imprenditori torinesi che hanno attività in Giappone.

Vicedirettore: Lorenza Tarò

*Caposervizio: Jolanda Gagliardi - Segreteria di redazione: Patrizia Virzi
Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti, Giuliana Galvagno
Antonella Grimaldi, Federica Marino, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola*

*Grafica: Marina Boccalon e Giancarlo Viani
Foto AFPT (Archivio Fotografico Provincia di Torino): Marialaura Mandrilli*

A Candiolo nuova circonvallazione sulla via del mare

L'intervento ha comportato la realizzazione di una variante alla strada provinciale 142, con un tratto lungo 2.700 metri, che taglia fuori l'abitato

È stato il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta nella mattinata di mercoledì 19 ottobre, a tagliare il nastro della nuova variante di Candiolo. Erano presenti il presidente del Consiglio provinciale Sergio Vallero e l'assessore alle Grandi infrastrutture Franco Campia, i Sindaci dei Comuni della zona. L'intervento su quella che viene comunemente denominata "la via del mare" ha comportato la realizzazione di una variante alla strada provinciale 142, con un tratto lungo 2.700 metri, che taglia fuori l'abitato di Candiolo. I lavori sono durati due anni e sono costati circa 3 milioni di euro, compresi gli espropri.

Il nuovo nastro stradale, ad unica carreggiata con doppio senso di marcia e sezione stradale di 10,50 metri, si stacca dal vecchio percorso in corrispondenza del confine con Vinovo. Da qui, di fronte al cimitero, si interconnette con la vecchia strada provinciale 142, aggira la zona industriale di Candiolo e interseca la s.p. 140 con un'altra rotatoria, si dirige quindi verso il Centro tumori, attraversa grazie a un ponte a tre campate la ferrovia Torino-Pinerolo, e si ricongiunge alla provinciale 142.

"Non posso che esprimere sod-



Il taglio del nastro della nuova circonvallazione. Foto AFPT

disfazione per la realizzazione di questo progetto – ha detto il presidente Antonio Saitta – Confermo l'impegno che avevamo assunto per Borgaretto: nel piano di investimenti da poco approvato dalla Giunta, abbiamo inserito la circonvallazione del paese che avrà un costo di 6-7 milioni di euro. I tagli derivanti dalla finanziaria e dal patto di stabilità – ha spiegato Saitta – producono una grande carenza di risorse, stiamo cercando di ridurre le spese correnti per poter fare investimenti

importanti per tutto il territorio". L'assessore Franco Campia ha ricordato che il progetto "fa parte di un disegno ambizioso messo in campo dalla Provincia, quale la ristrutturazione della zona di Stupinigi".

La realizzazione della Circonvallazione di Borgaretto, già programmata, avrà un costo di 6-8 milioni di euro e sarà lunga 5 chilometri. "Sarebbe interessante – ha concluso Campia – sviluppare il progetto di recupero delle rotte di caccia che interessano l'area del Parco".

TARGHE ALTERNE



Prima settimana di targhe alterne in tutta l'area metropolitana della Provincia di Torino: il provvedimento proseguirà fino alla fine di gennaio, come previsto dal Piano d'azione per l'abbattimento degli inquinanti atmosferici. La novità di quest'anno è che il Presidente della Provincia di Torino può esercitare i poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni inadempienti, inviando una diffida trasmessa poi a Prefettura e Regione Piemonte.

Lavori sull'ex statale di Ceresole

L'assessore Ossola: "Ci scusiamo per i disagi"

L'assessore alla Viabilità della Provincia Giovanni Ossola, in relazione ai disagi causati dai lavori che interessano l'ex stata-



Ceresole Reale. Foto AFPT

le di Ceresole, comunica quanto segue: "La Provincia si scusa con gli utenti e informa che purtroppo, per poter consentire alle maestranze di operare in sicurezza – stante la limitata larghezza della sagoma attuale della strada – è impossibile conservare il doppio senso di circolazione. Nei prossimi mesi la ex strada statale 460 di Ceresole Reale, nel tratto compreso tra i km 11 e 16, e in particolare tra lo svincolo per Lombardore e lo svincolo per Bosconero, sarà interessata da lavori di adeguamento e ammodernamento, con la presenza di

cantieri semaforizzati con senso di marcia alternato, per cui sarà inevitabile la formazione di code. I lavori dureranno alcuni mesi e pertanto consigliamo di percorrere strade alternative quali la S.P. 13 di Front nel tratto Cuornè-Front-Lombardore. Da Rivarolo è possibile raggiungere la S.P. 13 passando da Favria-Front. Il cantiere attualmente si trova nel tratto tra Lombardore e il bivio per Bosconero ed è possibile la deviazione, per chi proviene da Feletto, sul percorso Bosconero - San Benigno-Lombardore".

Cesana, sopralluogo al cantiere

L'assessore Ossola visita i lavori alla strada provinciale 215

Mercoledì scorso l'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola, accompagnato dal sindaco di Cesana e da alcuni tecnici di Provincia e Toroc, ha effettuato un sopralluogo ai cantieri dei lavori che interessano la strada provinciale 215.

Sono stati eseguiti dei test con autobus della stessa grandezza e capienza di quelli che dovrebbero servire al trasporto passeggeri nella zona di svolgimento dei Giochi invernali, sul tracciato Cesana-Sauze di Cesana-Colle del Sestriere.

Il risultato di queste prove di funzionalità è stato positivo: compatibilmente col fatto che esistono ancora cantieri aperti, si stanno riducendo i problemi legati alle dimensioni della carreggiata, per la quale sono in corso i lavori di ampliamento.

CESANA COMUNE OLIMPICO



Foto AFPT - Roberto Giudici

In occasione dei giochi del 2006 ospita le gare di bob, slittino, skeleton, biathlon, discesa libera e superG femminile.

Ato rifiuti, preoccupazione per la circolare regionale

Approvato all'unanimità un documento nel corso della prima assemblea dell'Associazione d'ambito

Si è tenuta venerdì 14 ottobre, presso il Municipio di Torino, la prima assemblea dell'Associazione d'ambito (Ato) per la gestione dei rifiuti. L'Ato è l'organismo provinciale deputato al governo dell'intero ciclo dei rifiuti e al momento ne fanno parte i nove Consorzi di bacino e i relativi Comuni capofila (Torino, Ciriè, Chieri, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Rivarolo Canavese, Rivoli e Settimo Torinese). La Provincia potrà entrare formalmente a far parte dell'Associazione d'ambito quando la Regione modificherà la legge (L.R. 24/2002) relativa alla gestione dei rifiuti. Nel frattempo Comuni e Consorzi riconoscono che la Provincia eserciti un ruolo di garanzia all'interno dell'Ato affinché siano tutelati gli equilibri e gli interessi di tutti gli Enti partecipanti e, dunque, partecipi ai lavori assembleari. Inoltre, il protocollo d'intesa firmato nel luglio scorso prevede che l'Associazione d'ambito si avvalga della struttura tecnica e operativa della Provincia per lo svolgimento delle proprie funzioni. Durante l'incontro del 14 ottobre, gli Enti convenuti si sono dovuti confrontare con la circolare della Regione

Piemonte, pubblicata il 3 ottobre, con la quale si rende obbligatorio il ricorso alla gara d'appalto aperta anche ai privati per l'affidamento dei servizi. Ne è scaturito un documento votato all'unanimità in cui l'assemblea "esprime forte preoccupazione di merito e di metodo in ordine alla circolare sopra citata [...] e agli effetti che si potrebbero determinare sul complesso del ciclo integrato dei rifiuti e sulla operatività delle società affidatarie". L'assemblea "richiama l'attenzione della Giunta regionale sulla necessità di metodi ed espressioni di volontà maggiormente concertati con gli altri livelli istituzionali" e puntualizza "che riguardo a quanto precisato nella circolare, si deve intendere, per controllo, quello relativo alle attività e ai servizi delle società

affidatarie". Infine, "richiede la rapida convocazione di un incontro di chiarimento tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino e rappresentanti dei comuni capofila dei consorzi di bacino" e "ribadisce il proprio sostegno all'operato della Provincia di Torino nell'esercizio dei poteri sostitutivi". "Siamo preoccupati" ha commentato l'assessore Massaglia, "questa circolare rischia di vanificare i passi fatti finora costringendoci, per esempio, ad azzerare tutta la procedura per l'affidamento della realizzazione del termovalorizzatore alla società Trm. Riteniamo" ha concluso "che i servizi essenziali per la qualità della vita devono essere gestiti da società a totale capitale pubblico evitando che siano assoggettati alla pura logica di mercato".



Foto AFPT

STOP AI RICORSI CONTRO IL TERMOVALORIZZATORE

Durante l'udienza che si è tenuta mercoledì scorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, fissata per la discussione dei numerosi ricorsi proposti contro la realizzazione del termovalorizzatore, tutti i ricorrenti hanno per ora rinunciato alla richiesta di sospensione dei provvedimenti assunti dalla Provincia di Torino. Si tratta delle delibere relative alla localizzazione definitiva del sito del Gerbido e all'affidamento della progettazione, realizzazione e gestione del termovalorizzatore alla società Trattamento Rifiuti Metropolitan (Trm). Si potrà quindi procedere alla progettazione dell'impianto e alle gare per realizzare l'opera. "Esprimiamo grande soddisfazione per quanto è stato deciso nell'udienza" hanno dichiarato il presidente Antonio Saitta e l'assessore alla Pianificazione ambientale Angela Massaglia. "È un'ulteriore conferma che la Provincia ha intrapreso la strada giusta verso la soluzione del problema rifiuti. Ora" hanno concluso Saitta e Massaglia "il progetto del termovalorizzatore può essere avviato nel pieno rispetto dei tempi nell'interesse dell'intera comunità".

La scuola e gli enti locali

Istruzione, formazione e autonomia scolastica al centro di un convegno dell'Asapi

Le risorse per l'autonomia disponibili a livello nazionale e il ruolo dei soggetti coinvolti sono i problemi discussi nel corso del convegno organizzato dall'Associazione Scuole autonome piemontesi (Asapi) al quale è intervenuto Umberto D'Ottavio, assessore all'Istruzione, Formazione professionale e Edilizia scolastica della Provincia di Torino. Il convegno, tenutosi all'Istituto Avogadro di Torino, ha permesso un confronto tra i soggetti interessati dalla riforma: dirigenti scolastici, insegnanti, sindacati e amministratori locali. "Il percorso di riforma intrapreso finora non va azzerato - ha sottolineato

D'Ottavio - anche perché questo si ripercuoterebbe negativamente sulle istituzioni scolastiche e locali".

"Un punto da chiarire è l'obbligo scolastico e il suo rapporto con il lavoro giovanile - ha proseguito D'Ottavio - È necessario stabilire regole precise sull'età a cui elevare tale obbligo per evitare la dispersione scolastica e per rendere più efficace la formazione professionale. Questa è un nodo da sciogliere nel rapporto tra Provincia e Regione.

La formazione professionale serve per inserirsi nel mondo del lavoro, perciò occorre legarla alla realtà territoriale. In quest'ottica gli enti locali come la

Provincia devono proporre un piano dell'offerta formativa che coordini le necessità del territorio e degli studenti". "Il ruolo e i poteri dei dirigenti scolastici, che devono sempre più sviluppare capacità manageriali, - ha concluso l'assessore - sono il terreno su cui difendere l'autonomia scolastica, anche in conseguenza dei tagli che la Provincia sarà costretta a fare ai fondi stanziati per l'edilizia scolastica". Al convegno, è stata proposta dal presidente Giulio Cesare Rattazzi, una mozione dell'Asapi sull'attività degli enti locali rivolta alle scuole, che auspica un maggiore coordinamento degli interventi.

Olimpiadi, domande e risposte

Gli studenti del Luxemburg intervistano Saitta e Chiamparino sulle prospettive post olimpiche

Centinaia di studenti nell'aula magna dell'istituto "Rosa Luxemburg" hanno ascoltato dal presidente della Provincia Antonio Saitta e dal sindaco di Torino Sergio Chiamparino notizie, informazioni, problemi e prospettive dei Giochi invernali Torino 2006. Accolti dalla preside prof. Borsottini e dal prof. Matteo Palena, insegnante della scuola e presidente della Commissione Olimpiadi della Provincia di Torino, Saitta e Chiamparino sono stati intervistati dal giornalista di "Repubblica" Maurizio Crosetti e dagli stessi alunni. Cosa succederà agli impianti dopo i Giochi, come cambierà ancora Torino, ci saranno prospettive di sviluppo e lavoro per i giovani collegate al grande evento che stiamo per vivere sul nostro territorio? Gli amministra-



L'incontro all'istituto Luxemburg. Foto AFPT

tori di Provincia e Comune di Torino si sono detti ottimisti: molto è stato fatto, le Olimpiadi hanno consentito la realizzazione di infrastrutture determinanti per lo sviluppo locale, si tratta di non perdere tempo e rimboccarsi le maniche per progettare il post olimpico con serietà - hanno

detto. I ragazzi li hanno ascoltati con vera attenzione e molti di loro hanno poi raccontato di essere già stati scelti come volontari per il periodo olimpico, alcuni anche per il grande spettacolo di inaugurazione che si terrà il 10 febbraio 2006 all'ex stadio comunale di Torino.

E-government per i piccoli Comuni

Sottoscritto in Provincia un accordo con 164 amministrazioni locali

È stato sottoscritto, nella sede di via Valeggio a Torino, un accordo di programma tra la Provincia di Torino, rappresentata dal presidente Antonio Saitta e dall'assessore al Sistema informativo Alessandra Speranza, e 164 Comuni con popolazione al di sotto di 5000 abitanti volto alla diffusione dell'e-government. Il progetto prevede la costituzione di un "Centro dei servizi territoriali" che fornirà ai piccoli Comuni servizi informatici e telematici. Sulla base di questa intesa, la Provincia potrà partecipare al bando indetto dal Ministero per l'innovazione e le tecno-

logie, che distribuirà all'insieme delle Province piemontesi 5,5 milioni di euro. Per i Comuni della provincia torinese è previsto un finanziamento di circa un milione e mezzo di euro. Nell'ambito dell'accordo di programma è stato costituito un "comitato di pilotaggio", presieduto dal presidente Saitta, a cui prenderanno parte anche 14 sindaci in rappresentanza delle Amministrazioni locali, che potranno contribuire a decidere priorità e indirizzi nell'utilizzo dei finanziamenti. La Provincia avrà un ruolo di coordinamento e di garanzia. Saitta e Speranza, dopo aver

messo in evidenza il clima di cooperazione istituzionale che ha permesso questo importante risultato malgrado l'esiguità delle risorse a disposizione, hanno commentato: "Siamo molto soddisfatti per la grande partecipazione delle Amministrazioni locali a questo progetto, ben 164 su un totale di 253 piccoli Comuni, in rappresentanza di circa 208.000 abitanti. Questo significa che il nostro territorio è predisposto per gli interventi di infrastrutturazione complessa ed è in grado di procedere con una marcia sola annullando il digital divide tra il centro e la periferia".

Torino "Libera" dalla mafia

Presentata l'undicesima giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime

Torino sarà la capitale dell'antimafia il 21 marzo 2006, data in cui si svolgerà l'undicesima giornata della memoria e dell'impegno per ricordare tutte le vittime della mafia. L'iniziativa è stata illustrata lo scorso 17 ottobre da Don Luigi Ciotti, presidente di Libera, (la rete che comprende 1200 associazioni antimafia), e si svolgerà grazie alla collaborazione congiunta tra Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino. La giornata rappresenterà un'opportunità di condivisione e di confronto con i famigliari delle vittime di mafia, i testimoni di giustizia, i magistrati, le forze dell'ordine e tutti gli attori sociali, economici, culturali del territorio impegnati per la legalità democratica. Un corteo silenzioso partirà da piazza Vittorio Veneto e raggiungerà piazza San Carlo

mentre saranno scanditi i nomi delle vittime della mafia: 2500 negli ultimi dieci anni, di cui 155 vittime innocenti e 30 ragazzi. "Siamo molto contenti di dare il nostro contributo a tale iniziativa - ha affermato l'assessore provinciale alle Solidarietà sociale Eleonora Artesio - Oggi ricorre

anche la giornata contro la vulnerabilità sociale, ed è proprio in situazioni di fragilità sociale che le organizzazioni criminali impongono la propria autorità attraverso la violenza. Occorre impegnarsi e lavorare sempre di più per migliorare la qualità di vita sociale delle persone".



Presentazione della Giornata della memoria. Foto AFPT

Influenza aviaria, le nostre carni sono sicure

Occorre più informazione ai cittadini per evitare psicosi collettive



Foto AFPT

Rintracciabilità ed etichettatura delle carni, intensificazione dei controlli veterinari, campagne che invitino i consumatori a preferire il prodotto italiano, immune dal contagio": sono queste, secondo l'assessore all'Agricoltura, Sergio Bisacca, le uniche misure in grado di rilanciare il consumo di carni avicole in Piemonte.

In una dichiarazione diffusa nei giorni scorsi, Bisacca sottolinea che "in un momento in cui l'estendersi del contagio dell'influenza aviaria alla Turchia e alla Romania rischia di provocare un panico incontrollato, occorre che l'opinione pubblica sia rassicurata su tre elementi di fatto incontestabili. Il primo è che il passaggio del virus dal pollame all'uomo (che presuppone, comunque, una mutazione del virus stesso) non si è sinora verificato e non è detto che si verifichi in futuro. Il secondo è che, a detta degli esperti, una capillare campagna di vaccinazione anti-influenzare è in grado di alzare nei pazienti a rischio le difese immunitarie in grado di combattere un eventuale virus mutante. Il terzo è che l'elevata specializzazione del nostro sistema di allevamenti permette

l'autosufficienza del mercato e quindi non c'è alcuna necessità di importare polli dai Paesi coinvolti dall'emergenza sanitaria". "La filiera avicola ha già subito troppi danni a causa del diffondersi della paura per l'influenza aviaria. - rileva inoltre Bisacca - Sono necessarie contromisure fondate su di un'attenta e precisa informazione al consumatore.

La nostra zootecnia non può rivivere l'incubo della 'mucca pazza', quando la vendita e le quotazioni delle nostre carni, sicure e certificate, crollarono, non certo per colpa degli allevatori piemontesi.

Le psicosi collettive non giovano a nessuno: né alla tutela della salute pubblica, né, ovviamente, a una zootecnia che, negli ultimi anni, ha fatto della qualità il suo obiettivo primario".

"Vivi Andrate"

La montagna del Canavese e i suoi prodotti in mostra e in degustazione

Domenica 23 ottobre è in programma ad Andrate, in regione Salamia, la manifestazione "Vivi Andrate", Festa della Polenta e prima edizione della Rassegna dell'Agricoltura e della Zootecnia della montagna andratese. La giornata sarà dedicata alla valorizzazione dei prodotti tipici (formaggi, salumi, vini, ortaggi, frutta, miele, dolci di montagna). Ospiti della manifestazione saranno anche i produttori del Peperone di Carmagnola e del Formaggio Bricco. Si potrà degustare il piatto tradizionale preparato con la farina del mais "Nostrano dell'Isola", una delle antiche

varietà che il Centro di riferimento per l'agricoltura biologica della Provincia di Torino e l'Associazione antichi mais piemontesi stanno tutelando e valorizzando, attraverso la costituzione di una rete regionale di "agricoltori custodi", il cui compito è quello di mantenere in purezza le varietà di granturco locali, coltivandole secondo i principi dell'agricoltura biologica. Il Centro di riferimento per l'agricoltura biologica della Provincia di Torino sarà presente con uno stand (in collaborazione con l'Associazione antichi mais piemontesi), per la distribuzione di materiale informati-

vo sulla polenta e sul nostro Paniere dei Prodotti tipici.



Scorcio di Andrate

La Voce del Consiglio



CRONACHE di piazza ciferri



in questo numero:

SEDUTA DEL 18 OTTOBRE

- Comunicazioni su Toroc e Paralimpiadi
- Nominati i rappresentanti nell'A.T.C.

SEDUTA DEL 19 OTTOBRE

- Statuto della Banca Etica: manca il numero legale

COMMISSIONI

- Stanziamento aree Fiat in VII
- Edipower passa in II
- V e II a Lanzo per viabilità e trasporti
- Una delegazione consigliare a Chambery



editoriale

Nove mesi fa, il Consiglio provinciale si riunì in seduta aperta a Roma presso il Campidoglio, nel corso della manifestazione nazionale dei lavoratori Fiat. Fu un'occasione importante non solamente per dimostrare solidarietà fine a se stessa: in quella seduta, ci si confrontò con le organizzazioni sindacali e con i rappresentanti del Comune di Torino e della Regione Piemonte, con l'obiettivo di definire quale ruolo potessero svolgere le autonomie locali nella complessa situazione di crisi in cui si trovava la Fiat, crisi non solo produttiva ma anche finanziaria e riguardante gli stessi assetti proprietari del Gruppo. A oggi, con il protocollo di intesa tra gli enti locali e la Fiat per

la creazione della newco, si è delineato un preciso percorso di intervento: i soggetti pubblici si sono attivati concretamente entrando, con un proprio capitale, quali soci della nascente società finalizzata all'acquisizione delle aree ex Mirafiori e Campo Volo, e chiedendo alla Fiat, quale elemento fondamentale dell'accordo, la presentazione di un preciso piano industriale di consolidamento e di rilancio delle attività produttive.

Ma il nostro impegno non riguarda solo il miglioramento di una situazione contingente: abbiamo infatti intenzione di svolgere un ruolo attivo per la definizione di un nuovo modello di trasporti e mobilità - individuale e collettiva - sul nostro

territorio, che possa rispondere a criticità cronicizzate quali inquinamento atmosferico, eccesso di traffico, continua crescita del costo dei combustibili. Così come negli anni '50 le principali aziende automobilistiche determinarono il modello di trasporto a cui la politica si adeguò, oggi la politica può ripensare a quel modello, ponendo le condizioni affinché l'attività dei soggetti privati non sia solamente una selvaggia lotta di mercato, ma svolga un ruolo attivo nel campo della ricerca e dell'innovazione.

La Fiat, in questo contesto, deve essere la risorsa su cui puntare.

Sergio Vallero

Presidente del Consiglio provinciale

COMUNICAZIONI

Toroc e Paralimpiadi

Il presidente della Provincia Antonio Saitta ha illustrato gli esiti del vertice, svoltosi con Regione Piemonte e il Comune di Torino, per discutere del bilancio di Toroc e dell'organizzazione dei giochi Paralimpici. Il contributo diretto dell'Ente sarà di 8 milioni di euro; è prevista l'acquisizione di un ramo d'azienda del Toroc da parte del Comitato paralimpico (di cui la Provincia è membro) per una cifra stimata di 34 milioni di euro. Un ulteriore intervento economico spetterebbe, secondo accordi presi con il governo, a Sviluppo Italia per una cifra di 20,5 milioni di euro, ma tale impegno è stato cancellato dalla nuova finanziaria. "È assolutamente necessario che il governo rispetti gli accordi presi con un emendamento alla finanziaria - ha affermato Antonio Saitta - la Provincia non può permettersi di incrementare il proprio impegno economico; è inol-

tre doveroso effettuare una stima per mano dei nostri organi competenti riguardo al reale valore del ramo d'azienda del Toroc". Il presidente della Provincia ha aggiunto che anche per quanto riguarda l'organizzazione delle Olimpiadi, esiste un ammanco di circa 30 milioni di euro non onorati dal governo, e ha ribadito la necessità di un ulteriore emendamento alla finanziaria. L'ultima parte del discorso è stata dedicata al periodo post olimpico; è allo studio con la Regione Piemonte la creazione di una società pubblica che si occupi della gestione degli impianti olimpici, una volta terminate le Olimpiadi; anche in questo caso risulterà determinante l'apporto economico del governo nazionale. La capogruppo di Alleanza Nazionale Barbara Bonino ha espresso perplessità riguardo all'acquisizione di un ramo d'azienda per una cifra così sproporzionata, riba-

dendo che tale impegno non andrebbe a implementare dei servizi, ma a chiudere "il buco" di bilancio del Toroc. La consigliera Bonino ha inoltre sollevato dubbi sull'organizzazione dell'evento paralimpico in quanto ad ora, non risultano interventi significativi né una mobilitazione adeguata. La consigliera di Forza Italia Nadia Loiaconi, esprimendo preoccupazione per il bilancio del Toroc, ha ribadito la necessità che il Consiglio provinciale venga informato prime che le notizie appaiano sui mezzi di informazione. Il consigliere della Lega Nord Arturo Calligaro ha lamentato la scarsa ricaduta e i limitati benefici che sta avendo l'evento olimpico sulla provincia di Torino. Il consigliere dei Ds Pietro Valenzano ha affermato che i ragionamenti e i giudizi complessivi sull'evento olimpico devono essere dati alla fine.

INTERROGAZIONI

Muffa a Villareggia

Il gruppo di Alleanza Nazionale, con intervento del consigliere Roberto Tentoni, ha chiesto delucidazioni in merito alla presenza di muffa nel serbatoio dell'acqua potabile a Villareggia con il conseguente cattivo sapore dell'acqua stessa. L'assessore alle Risorse idriche Dorino Piras ha rassicurato l'interrogante ricordando che il fenomeno potrebbe essere imputabile a un leggero aumento di ipoclorito di sodio rilevato nel mese di agosto che comunque è ampiamente all'interno dei limiti previsti dalla legge. "Non sono presenti - ha dichiarato l'assessore Piras - muffe o altre anomalie dei parametri microbiologici".

L'interrogante si è dichiarato soddisfatto.

Droghe: nuove, legali, pericolose

Il consigliere di Forza Italia Fabrizio Comba ha presentato un'interrogazione sul problema delle nuove droghe presenti sul mercato, riferendosi in particolare a quelle sostanze che, opportunamente modificate, possono diventare legali. Il consigliere ha chiesto all'assessore alla Programmazione sanitaria Eleonora Artesio se sono stati presi provvedimenti per contrastare il fenomeno. Le cosiddette "designer drougs", ha spiegato Artesio, sono droghe nate pre-

valentemente negli anni Ottanta e Novanta e che poi in realtà non si sono poi diffuse come si immaginava. Alcune sono nate per errore, altre sono nate in seno a progetti specifici e spesso si sono rivelate utili alla ricerca scientifica. Ora una serie di restrizioni legali a livello di

In copertina: Moncalieri, un soffitto affrescato del Castello

Cronache da Palazzo Cisterna
La Voce del Consiglio

*Redazione: Edgardo Pocorobba e Valeria Rossella
Hanno collaborato: Daniele Vaira, Emma Dovano,
Maria Laura Mandrilli, Andrea Murru,
Rachele Venco, Patrizia Virzi
Foto di Edgardo Pocorobba*

INTERROGAZIONI

Unione europea e prima ancora negli Usa rendono limitato il pericolo di una diffusione delle "droghe d'autore".

Progetto al San Camillo

Il consigliere Fabrizio Comba (Fi) ha chiesto quale fine abbia fatto il progetto sperimentale per i bambini affetti da sindrome autistica, organizzato dalla struttura ospedaliera San Camillo di Torino. L'assessore Eleonora Artesio ha riferito che l'assessore regionale Valpreda ha specificato con una sua nota che i pazienti in età evolutiva affetti da sindrome autistica sono seguiti dai Servizi di Neuropsichiatria Infantile Regionali (Npi) che, per talune prestazioni, possono avvalersi dell'attività di presidi esterni, rimanendo comunque essenziale all'interno del percorso assistenziale del bambino la presa in carica di un servizio di Npi regionale. L'assessore Artesio ha concluso affermando che l'attività proposta dal Presidio San Camillo si colloca come attività di supporto e non viene considerata giu-

stificata né una richiesta di finanziamento, né di riconoscimento dell'attività svolta. L'interrogante si è dichiarato insoddisfatto.

Adsl nel Basso Monferrato

Carlo Giacometto di Forza Italia ha illustrato un'interrogazione, presentata congiuntamente con Giuseppe Cerchio, chiedendo per quale ragione vi sono ancora alcune zone della provincia di Torino, come il Basso Monferrato, che non hanno la copertura "Adsl" e quindi non possono fruire degli indubbi vantaggi che queste nuove modalità di connessione presentano.

L'assessore Alessandra Speranza ha spiegato che ad oggi la connessione Adsl è fatta da aziende private che rispondono a logiche commerciali e dunque investono prevalentemente nelle zone in cui hanno possibilità di trovare il maggior numero di clienti. Per contrastare il "digital divide", cioè la discriminazione sociale dovuta a differenti possibilità di accesso alla rete di

comunicazione, la Provincia di Torino lavora da tempo per favorire la diffusione della banda larga nelle zone più svantaggiate con progetti specifici, come quello che utilizza una parte dei finanziamenti dei Patti territoriali. Il consigliere Giacometto ha chiesto che si facciano pressioni sulla Regione Piemonte perché i finanziamenti necessari alla diffusione della banda larga siano aumentati.

Linee telefoniche Trovinasse

Il consigliere Roberto Tentoni (An) ha presentato un'interrogazione riguardo ai disservizi delle linee fisse e mobili che hanno penalizzato la frazione Trovinasse durante il periodo estivo. Un inconveniente che ha avuto una ricaduta negativa sul turismo della zona. Il presidente della Provincia Antonio Saitta ha detto di aver contattato i gestori di telefonia responsabili, che si sono impegnati ad azioni di ricognizione per valutare le criticità della zona e poter intervenire adeguatamente.



Uno splendido orologio al Castello di Moncalieri

INTERPELLANZE

Indennizzi siccità 2003

Dando per letta l'interpellanza, il consigliere Barbara Bonino ha ceduto la parola all'assessore competente Sergio Bisacca, che ha spiegato le tappe dell'iter per l'assegnazione degli indennizzi, di fatto non ancora erogati dalla Regione Piemonte perchè una quota doveva essere coperta da un mutuo quindicennale, a

carico dello Stato, ma il mutuo non è stato perfezionato dalla Cassa depositi e prestiti, a seguito di interpretazioni restrittive. Ora il problema sembra essere stato risolto, ha spiegato Bisacca, "ma finora la Provincia di Torino non ha avuto nemmeno un anticipo e siamo in attesa di uno sblocco". Nonostante le rassicurazioni ricevute di una

soluzione a breve, l'assessore Bisacca ha espresso cautela nel dare indicazioni su una tempistica di erogazione degli indennizzi che più volte è stata modificata. In risposta il consigliere Bonino ha messo in evidenza che è necessario capire se le difficoltà della procedura sono da attribuire a errori e chi sono i soggetti responsabili.



L'elegante piazza Maggiore di Moncalieri

PROPOSTA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atc: nominati i rappresentanti

Il presidente del Consiglio provinciale, Sergio Vallero ha illustrato la proposta del Consiglio provinciale per designare, attraverso votazione segreta, i tre rappresentanti, di cui uno della minoranza, in seno al Consiglio di amministrazione e altri quattro membri nominati dal Consiglio su proposta delle organizzazioni sindacali e imprenditoriali.

Nel dibattito, precedente la votazione, sono intervenuti i consiglieri: Arturo Calligaro (Lega Nord), Piergiorgio Bertone (Margherita), Stefano Esposito (Ds), Dario Troiano (Fi), Raffaele Petrarulo (Italia dei Valori) e Nadia Loiaconi (Fi).

Il presidente del Consiglio provinciale, Sergio Vallero ha dato lettura dei candidati.

Espressi della maggioranza, Giorgio Ardito e Stefano Passaggio, di Forza Italia, Giovanni

Cipresso, proposto dal consigliere Dario Troiano, Armando Floreano, della Lega Nord, Sergio Sandrone. Al termine della votazione, il Presidente del Consiglio, Sergio Vallero ha comunicato che sono risultati eletti: Ardito (27), Passaggio (24), Floreano (12), Cipresso (8), Sandrone (5) e tra quelli designati dalle organizzazioni sindacali e di categoria Mattiuzzo (40), Lughezzani (16), Manecchia (26), Panzella (26).

PROPOSTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Banca Popolare Etica

L'assessore al Bilancio e Partecipate, Carlo Chiama ha illustrato la proposta di deliberazione della Giunta provinciale riguardante la modificazione dello statuto della Banca Popolare Etica. Il capogruppo della Lega Nord, Arturo Calligaro ha dichiarato che non avrebbe partecipato alla votazione perché ha ritenuto non positiva l'adesione della Provincia alla Banca stessa, posizione che venne tenuta dal gruppo della Lega già nel 2002.

Il consigliere Marco Novello (Ds) ha, invece, valutato positivamente la proposta di deliberazione, sottolineando quanto bene abbia fatto il passato Consiglio provinciale aderendo alla Banca Popolare Etica. Anche il consigliere Matteo Palena (Ds) è intervenuto per sottolineare come la richiesta di modificazione dello statuto sia da considerarsi "un atto dovuto", richiesto anche dalla Banca d'Italia, di adeguamento alle nuove normativa in ambito bancario. Altri intervenuti:

Gianna Tangolo, capogruppo di Rc e Paolo Ferrero, consigliere di Forza Italia. Nella replica, l'assessore Carlo Chiama ha rilevato che gli interventi hanno spaziato anche più in generale rispetto all'oggetto specifico della proposta di deliberazione, riguardante, come s'è detto, una modificazione statutaria, determinata dall'entrata in vigore di nuove leggi bancarie. Per mancanza del numero legale, la seduta è stata conclusa, senza nulla di fatto.

COMMISSIONI

Approvato in VII lo stanziamento per le Aree Fiat

La VII commissione della Provincia di Torino - presieduta da Ugo Repetto - ha approvato la 9a variazione di bilancio di previsione 2005 relativa allo stanziamento di 7 milioni di euro con cui la Provincia parteciperà alla costituzione del capitale sociale della Newco, finalizzata alla valorizzazione dell'area di Mirafiori e dell'area Campo volo. La variazione è stata illustrata dall'assessore al Bilancio Carlo Chiama ai componenti della commissione, che si sono dichiarati a larga maggioranza in accordo con la stessa a dimostrazione della condivisione generale del progetto.

Edipower in II

Incontro congiunto a Palazzo Cisterna, tra la commissione Ambiente della Provincia - presieduta da Gianna De Masi

- l'assessore all'Ambiente Dorino Piras e i rappresentanti dei principali Comuni della collina chivassese, per discutere dell'impatto ambientale della centrale turbogas di proprietà di Edipower situata a Chivasso. Filo conduttore del dibattito - svoltosi giovedì 13 ottobre - la possibilità di aprire un tavolo di confronto tra tutti i soggetti territoriali coinvolti compresa l'azienda elettrica, per verificare la possibilità di estendere anche ai Comuni dell'area chivassese le compensazioni ambientali già fornite al Comune che ospita l'impianto. Tale proposta era stata già avanzata da due ordini del giorno, presentati rispettivamente dal capogruppo provinciale del Pdc Mario Corsato e dal sindaco di Chivasso e consigliere provinciale di An Andrea Fluttero, ed è stata oggi il punto di partenza degli interventi degli amministratori di Rondissone (Franco Lomater, sindaco),

San Sebastiano (Guido Besso, vicesindaco), Brusasco (Giulio Bosso, sindaco), Cavagnolo (Franco Sampò, sindaco), Monteu da Po (Laura Sastaldo, sindaco), Lauriano (Renato Dutto, presidente del Consiglio Comunale), Casalborgone (Franca Chiapino, sindaco), Verrua Savoia (Giuseppe Valesio, vicesindaco), Verolengo (Pier Mario Matta, consigliere).

Alla descrizione della storia della centrale è stata dedicata l'introduzione di Fluttero, che ha ricordato come non si possa capire la situazione di oggi senza fare riferimento alle tempistiche e alla legislazione vigente negli anni in cui la centrale è nata e limitandosi ad addossare ogni responsabilità all'attuale amministrazione comunale. Corsato ha invece sottolineato l'errore di dover realizzare le compensazioni a cose fatte e non in corso d'opera, coinvolgendo tutti i soggetti, com'è stato

INTERROGAZIONI



Suntuoso lampadario nel Castello di Moncalieri

nel caso dell'inceneritore del Gerbido. "Oggi - ha detto il capogruppo dei Comunisti Italiani - si lavora con un impianto già costruito ed è fondamentale chiudere con il passato e guardare al futuro. Il tavolo di compensazione ambientale deve partire dal dato attuale". Si è aperta poi una trattativa tra i gruppi politici per presentare un documento unitario e dare quindi il

via alle audizioni. La presidente di commissione De Masi ha avanzato l'ipotesi di chiamare in tempi brevi al tavolo sulle compensazioni, oltre ai rappresentanti dell'Edipower, gli amministratori locali, i rappresentanti di Provincia e Regione e le associazioni ambientaliste presenti nel Chivassese che da tempo si occupano delle conseguenze sull'ambiente pro-

vocate dalle emissioni dell'impianto da oltre mille megawatt. "Questa situazione ha rivelato un deficit di coordinamento e integrazione territoriale - ha commentato a margine dell'incontro l'assessore Piras - ma oggi, con la questione della compensazione ambientale, si presenta l'occasione per 'fare sistema'. È fondamentale, tramite un miglior coordinamento tra gli enti controllori, che si approfondisca lo studio dei dati e delle emissioni e si possano così fornire ai cittadini informazioni veritiere e non allarmistiche, ricordandosi che il problema non sta tanto nelle dimensioni dell'impianto quanto nelle tecnologie utilizzate". Giovedì 21 ottobre la commissione Ambiente incontrerà le associazioni ambientaliste attive su territorio chivassese per proseguire l'analisi della questione. Nel calendario lavori, a breve, è prevista l'audizione dei vertici Edipower.

V e II a Lanzo per la viabilità e i trasporti

Venerdì 14 ottobre la V commissione Montagne agricoltura e piccoli Comuni - presieduta da Aldo Buratto - la II commissione Ambiente - presieduta da Gianna De Masi - insieme al vicepresidente del Consiglio provinciale Francesco Vercillo, hanno incontrato le comunità montane della Valle di Lanzo e della Val Ceronda e Casternone. Scopo dell'incontro, un confronto tra la Provincia e i soggetti di un territorio a volte poco valorizzato rispetto all'area metropolitana torinese, per fare emergere le problematiche e le reali esigenze

INTERROGAZIONI

di chi vive e lavora nelle Valli. Oltre ai presidenti delle due comunità montane Mauro Marucco e Claudio Amateis, erano presenti alla riunione – tenutasi a Ceres, nella sede della Comunità montana – molti sindaci e amministratori dei comuni di questa vasta area che si estende dalla Bassa Val di Susa all'Alto Canavese. Tra le questioni di maggiore rilievo sono emersi i problemi legati alla viabilità. In particolare, si

è evidenziata l'esigenza di accelerare il completamento dei lavori sulla ferrovia Torino-Ceres, e, per ciò che riguarda la viabilità su gomma, la messa in sicurezza delle strade e delle strutture viarie della valle.

Tra gli altri problemi emersi la questione delle risorse idriche – rispetto alla quale le Comunità montane reclamano maggiore rappresentatività nelle associazioni d'ambito – il rafforzamento del sistema

dei trasporti pubblici, il sostegno del sistema turistico attraverso il potenziamento dell'Atl e una maggiore valorizzazione delle strutture sciistiche del territorio.

Per ciò che riguarda le tematiche legate alla montagna e all'agricoltura, gli amministratori hanno concordemente ribadito la necessità di fronteggiare l'emergenza cinghiali, che, ormai abituati a vivere in quote oltre i 2000, stanno progressivamente danneggiando i raccolti e gli alpeggi e inducendo all'abbandono degli stessi.

Tra le altre esigenze espresse vi sono quelle legate al potenziamento delle strutture per l'accesso agli alpeggi e alla loro elettrificazione, a una migliore manutenzione della montagna, dei corsi d'acqua e dei boschi, e, più in generale, a uno sviluppo territoriale sostenibile.

La proposta collettiva dei sindaci e amministratori è quella di pianificare, insieme alla Provincia, una strategia di investimento e progettazione per il rilancio di tutto il territorio, in modo da "fare sistema", favorire la nascita di nuove attività produttive e creare nuovi posti di lavoro. A margine dell'incontro, il presidente della commissione Montagna Aldo Buratto ha sottolineato l'utilità della riunione, affermando come "la presenza di tanti amministratori sia testimonianza della fiducia che questi ripongono nel ruolo della Provincia, alla quale viene riconosciuto un ruolo chiave per sia rispetto alle problematiche emerse, sia nella previsione di indirizzi di sviluppo territoriale in



Il letto della regina nel Castello di Moncalieri

INTERROGAZIONI

accordo con le amministrazioni locali. Sarà mia cura, in collaborazione con la presidente De Masi, sostenere con forza queste esigenze presso gli assessorati di riferimento. Inoltre, assicuro che questo nostro impegno non si esaurirà

con l'attuale incontro ma avrà un sicuro prosieguo con altri momenti di approfondimento".

Delegazione a Chambéry

La Provincia di Torino ha partecipato ai due giorni di

dibattiti sul futuro delle strutture viarie transfrontaliere tenutisi a Chambéry, giovedì 13 e venerdì 14 ottobre scorsi. Nella prima giornata di lavori, la delegazione della Provincia – composta dall'Assessore ai Trasporti Franco Campia, dal Presidente della IV Commissione Vilmo Chiarotto e da due componenti della stessa, i consiglieri Arturo Calligaro e Marco Novello – è stata ospite del convegno "Quali trasporti duraturi per attraversare le Alpi nel 2020?", organizzato da organizzato dall'amministrazione comunale di Chambéry, dal Conseil général de la Savoie e dal Conseil régional de Rhône-Alpes.

Il convegno – a cui hanno partecipato numerosi esperti europei e varie personalità, tra cui il Ministro dei trasporti francese, il Commissario europeo ai trasporti ed i rappresentanti dell'Ufficio federale dei trasporti – ha riguardato i quattro nuovi collegamenti ferroviari (la Torino-Lione, il Lötschberg, il Gottardo e il Brennero) destinati a mutare lo scenario dei trasporti transalpini entro il 2020.

Il giorno successivo, i rappresentanti della Provincia hanno partecipato in qualità di co-organizzatori all'iniziativa dell'Associazione della Conferenza delle Alpi Franco-Italiane (CAFI), ovvero una giornata di dibattito e confronto relativi alle differenti metodologie di monitoraggio del traffico su gomma e su ferro.



Soprammobile nel Castello di Moncalieri

I prodotti del paniere a "Tuttomele"

Dal 5 al 13 novembre a Cavour le migliori varietà di mele antiche e moderne

Sabato 5 novembre a Cavour si aprirà la 26esima edizione di "Tuttomele", la rassegna frutticola e commerciale organizzata con il patrocinio della Provincia di Torino e la collaborazione dei tecnici della Federazione provinciale coltivatori diretti di Torino.

L'esposizione delle migliori varietà di mele antiche e moderne (centinaia, provenienti anche dall'estero) dei 10 Comuni del Cifop (il Centro incremento frutticoltura Ovest Piemonte) sarà al centro di una serie di altre iniziative che occuperanno un'in-

tera settimana. "Tuttomele" 2005 sarà l'occasione per lanciare il marchio della frutta del Pinerolese "Pinfruit", voluto dal Consorzio per la valorizzazione della frutta del Pinerolese, in collaborazione con la Provincia di Torino, la Scuola "Malva Arnaldi" di Bibiana e i Comuni della zona, capitanati da quello di Cavour (sede storica del Cifop). La Mostra di "Tutte le mele del mondo" comprenderà anche le antiche varietà del Pinerolese, alcune delle quali ormai coltivate solo da alcuni amatori. "La melicoltura riveste

un ruolo importante nell'economia agricola di Cavour e del Pinerolese, dove ha raggiunto un avanzato livello di specializzazione, facendo della località a cavallo tra la provincia di Torino e la provincia di Cuneo una realtà d'avanguardia nel settore frutticolo. - sottolinea l'assessore all'Agricoltura, Sergio Bisacca - Le mele di Cavour sono un elemento fondamentale di promozione e di affermazione dei nostri prodotti, con importanti ricadute in termini di immagine e richiamo turistico per l'intera provincia di Torino".

Iniziative per tutti i gusti

- Settimana gastronomica della mela in dieci ristoranti di Cavour, con menu interamente a base di mele
- Presenza dei produttori del "Paniere dei Prodotti Tipici della Provincia di Torino"
- Week-end "Slow Food" e "sidreria" per il rilancio del sidro in Italia
- Preparazione e distribuzione delle famose "frittelle di Tuttomele"
- Stand per l'acquisto di mele direttamente dai produttori
- Stand di prodotti tipici enogastronomici e artigianali
- Percorsi tra i frutteti e convegni sulla frutticoltura
- Lezioni didattiche e visite guidate all'Area naturalistica protetta della Rocca di Cavour, inserita nel Parco del Po cuneese
- Spettacoli e folklore del Piemonte
- Premio di pittura Cavour (organizzato dal Comune e dalla Società promotrice delle belle arti) e mostre di pittura
- Manifestazioni sportive: tamburello, volley e modellismo
- Tradizioni, folklore e cultura degli ospiti della Puglia, del Trentino e delle Marche



Sentiero diVino in vendemmia

Con l'incontro dal titolo "Cultura come risorsa per il territorio", si inaugura ufficialmente la seconda edizione della manifestazione "Sentiero diVino in vendemmia: giorno e notte di vino, musica, e teatro", curata dal Teatro delle Forme. All'incontro intervengono, tra gli altri il vicepresidente e assessore all'Agricoltura Sergio Bisacca e l'assessore alla Cultura, Valter Giuliano. "Sentiero diVino in vendemmia" è una "tre giorni" di veglie

e concerti a ingresso gratuito dedicata interamente alla tradizione popolare e alla cultura del vino. L'appuntamento è nel Cortile del Maglio dell'ex Arsenale, venerdì 21, sabato 22 e domenica 23 ottobre 2005 dalle ore 15 a notte inoltrata. La Provincia è presente con il "Paniere dei prodotti tipici". Le produzioni vitivinicole nazionali, che il pubblico può degustare, sono frutto del lavoro di quei produttori che più di altri sono impegnati nella

custodia e nella promozione della cultura del territorio ad esse legata. All'interno del Cortile del Maglio, oltre al grande palco per i concerti, divisi per Provincia di appartenenza, sono stati allestiti stand espositivi, aree-degustazione e un "giardino" dedicato al rito dell'aperitivo. Oltre agli eventi principali, sono in programma gli "Aperitivi teatrali" e gli "Incontri diVini": animazioni, degustazioni guidate e lezioni-incontro con i produttori.

A cura di Michele Fassinotti



Foto AFPT

6.000 posti di lavoro "olimpici" al Lingotto

Due giorni di incontri tra i lavoratori in cerca di impiego e le aziende dei settori turistico, alberghiero e dei servizi, interessate al reclutamento di personale per la stagione invernale e per le Olimpiadi: tutto questo il 14 e 15 ottobre al Lingotto Fiere, in occasione della manifestazione "Io lavoro per l'accoglienza olimpica". Sono circa 6.000 i posti di lavoro temporaneo proposti dalla "Due giorni per il lavoro olimpico", un vero e proprio salone operativo, frutto del progetto europeo Interreg III "Transalp lavoro senza frontiere", di cui la Regione Piemonte è capo fila. La Provincia ha organizzato l'evento, con il coordinamento dell'Agenzia Piemonte lavoro e la collaborazione della Città di Torino e dell'Agenzia nazionale per l'impiego francese della Regione Rhone Alpes. Le figure professionali più richieste sono: 976 camerieri ai piani, 545 addetti alle pulizie, 304 camerieri di sala, 290 animatori, 270 autisti, 225 promotori di prodotti, 200 addetti all'accoglienza, 150 assistenti per la gestione di eventi, 110 accompagnatori turistici, 124 hostess-stewart, 73 barman, 36 addetti allo sgombero neve. Ma le aziende pre-

senti al Lingotto cercavano anche 20 guide turistiche, 23 ballerini, 10 reporter/intervistatori, 2 estetiste e 2 dietisti e ancora 30 responsabili di cantiere.

Condello: "Ora la sfida è la stabilizzazione dei posti di lavoro"

I curricula dei candidati sono stati raccolti nel database "OlyJob Net", consultabile dalle aziende anche dopo la manifestazione. "OlyJob Net" è una piattaforma virtuale ma anche "fisica", con due sportelli "OlyJob Point", a Torino e a Susa, a



L'assessore Condello alla presentazione. Foto AFPT

disposizione dei candidati e delle imprese. Al Lingotto Fiere la Città di Torino e l'Anpe Rhone Alpes hanno inoltre allestito un spazio nel quale è possibile accedere ai servizi dei Centri per l'impiego della Provincia di Torino. "Per una volta non ci troviamo a gestire crisi da esubero di personale, ma favoriamo nuove opportunità di lavoro, contribuendo a combattere la piaga del lavoro sommerso. - sottolinea l'assessore al Lavoro, Cinzia Condello - I nostri Centri per l'impiego hanno svolto un notevole lavoro per il successo della manifestazione, contattando gli iscritti alle liste di mobilità e aiutando gli aspiranti lavoratori a compilare i curricula. Stiamo lavorando anche per l'accoglienza dei lavoratori temporanei che giungeranno dalle altre regioni italiane. La nostra scommessa è quella della stabilizzazione a tempo indeterminato del maggior numero di rapporti di lavoro ". Per saperne di più: www.provincia.torino.it/sito_lavoro/olyjobnet

Torino olimpica capitale dell'architettura sportiva

Si tiene a Torino dal 20 al 22 ottobre presso il "Centro congressi Torino Incontra", il forum internazionale "Gli impianti sportivi. Programma-

zione, progettazione, costruzione, gestione". L'appuntamento è promosso da Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino, Coni e Agenzia Torino 2006. Per tre giorni, professionisti e tecnici del settore possono incontrare manager e progettisti di livello internazionale, non solo per confrontarsi con l'eccellenza tecnica e gestionale degli interventi realizzati per i XX Giochi olimpici invernali, ma anche per riflettere sulla gestione post olimpica degli impianti, attraverso le esperienze condotte nello stesso campo da altre città ospiti. Giovedì 20 settembre a Palazzo Cisterna il presidente Antonio Saitta e l'assessore provinciale al Turismo e Sport Patrizia Bugnano hanno dato il benvenuto della Provincia ai convegnisti. Saitta è anche intervenuto in apertura dei lavori, nella mattinata del 21. Quattro i temi portanti del Forum: le metodologie di gestione del processo di realizzazione delle opere, il rapporto tra stazione appaltante e progettisti, il rapporto con le imprese (la gestione dei grandi cantieri, le difficoltà incontrate e superate), le soluzioni tecniche adottate. Il Forum offre anche la possibilità di visitare gli impianti olimpici e per l'occasione,

presso il Palavela (impianto riprogettato da Gae Aulenti che ospiterà le gare di figure skating e short track) è stata allestita la mostra "Olympic winter Games and more": un'occasione per scoprire, oltre al valore tecnico degli impianti sportivi, anche lo spirito delle Olimpiadi invernali di Torino e il fascino dei luoghi che le ospiteranno.

Con i tagli della Finanziaria a rischio 46 milioni promessi dal Governo

"Ripristinare i 16 milioni di euro sottratti alle Olimpiadi dalla Finanziaria e mettere a disposizione dell'evento i 30 milioni di euro ancora mancanti dai 160 promessi nei mesi scorsi dal Governo": è la richiesta che i presidenti della Regione e della Provincia, Bresso e Saitta, insieme al sindaco Chiamparino, hanno rivolto ai parlamentari piemontesi in un incontro in cui è stata affrontata anche la questione del post olimpico. Il "faccia a faccia" tra Enti locali e parlamentari ha cercato di fare il punto sul rischio del taglio in Finanziaria, con grave danno "soprattutto per le Paralimpiadi" come ha sottolineato Saitta.



Palaghiaccio di Pinerolo. Foto AFPT

"Senza quei soldi, - ha aggiunto il Presidente - i Giochi per gli atleti disabili diventano un problema serio per Sviluppo Italia", la società coinvolta nel salvataggio dei conti Toroc a cui era stata affidata la realizzazione di alcune attività, tra cui appunto il finanziamento di parte delle Paralimpiadi.

C'è poi il problema dei 30 milioni che mancano al completamento del cosiddetto "lodo Pescante". "Per quei soldi - hanno ribadito Saitta e Chiamparino - a Palazzo Chigi era stato preso un preciso accordo".

GIOCHIAMO IN CASA



Folto pubblico a Villarfocchiardo per Giochiamo in casa. Foto AFPT

A cura di Jolanda Gagliardi

Largo a Massello!

Nella classifica dei piccoli comuni Massello è al terzo posto con 66 residenti (una ventina stabilmente). Quattordici borgate su un territorio di 39 chilometri quadrati, tutte sopra i 1100 metri, nella valle Germanasca antica San Martino, valle che tocca i tre grandi parchi naturali Troncea, Orsiera-Rocciavré e Gran bosco di Salbertrand, nell'area interessata dai Giochi olimpici. È percorsa dalla Germanasca e circondata da montagne alte più di 3000 metri. Territorio montano, quindi, con balzi rocciosi, valloncelli, cascate, boschi e prati. Un ambiente naturale intatto, perché abbandonato, preservato dal turismo di massa, dove le macchie scure dei boschi di larici, betulle e cembri si alternano ai verdi dei prati. Prati che si accendono di giallo, violetto e fuxia durante la fioritura alpina, e profumano di erbe selvatiche e aria pulita, dove si incontrano le marmotte e gli stambecchi, dove vive ancora il raro Gallo Forcello.



Borgata Porte



Eco e Narciso, il sentiero e la ruota. Foto Giuseppe Piredda

La storia di Massello, dalla tribù ligure dei Magelli, è antica e gloriosa. Di certo si sa che i conti di Savoia acquistarono parte della valle nel 1347 per sfruttarne le risorse e che nella metà del '400 già vi abitavano i valdesi. Come gli altri valdesi delle valli Pellice e Chisone, subirono le persecuzioni e l'esilio e, sul finire del 1600, ritornati in patria, furono eroici protagonisti nella lotta contro i franco-piemontesi. Vennero costituiti nella "Repubblica del sale" e poterono praticare liberamente la loro religione riformata, fino a ottenere da Carlo Alberto, nel 1848, la concessione dei diritti civili. La lotta di Resistenza, durante la seconda guerra mondiale, si combattè anche a Massello, con il sacrificio di civili e partigiani. Ora i massellini sono rimasti in pochi ma la voglia di farsi conoscere è tanta. Lo dimostrano la completezza di informazioni del sito istituzionale <http://www.comune.massello.to.it>, l'adesione alla rete transfrontaliera di comuni Alleanza nelle Alpi e la realizzazione del progetto integrato di turismo sostenibile Poema – conforme alle linee dell'Agenda XXI – che ha ottenuto la menzione speciale al concorso nazionale "Premio montagne sostenibili".



Cascata del Pis

Foto del Comune di Massello - AFPT

Poema (Progetto Oasi Ecoturistica Massello) intende valorizzare il territorio e favorire lo sviluppo sostenibile mediante la realizzazione di interventi e strutture: la pista forestale ecologica e di sci di fondo, il polo universitario all'aperto rivolto agli studenti della facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Torino, l'orto botanico, la riqualificazione dei sentieri, il recupero dei mulini e delle scuole Beckwith, l'azienda faunistico-venatoria Vallencrò e la foresteria. Proprio la foresteria (<http://www.laforesteriadimassello.com>) – inaugurata l'8 luglio di quest'anno – è il punto forte di Massello. Realizzata dal Comune con fondi europei, regionali e provinciali e affidata in gestione a privati – comprende due camerate, camere doppie o triple, sala ristorante e bar, sala polivalente e ambulatorio medico. Massello fa parte della rete ecumenseale della Provincia con il Sentiero "La ruota e l'acqua" (http://www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei/e_mas01.htm) – ha ottenuto recentemente la Certificazione di qualità Herity – ed è compreso nel progetto "Eco e Narciso – cultura materiale / fotografia".

A cura di Emma Dovano

Attori di carta

È un mondo incantato, quello del teatro, i teatrini giocattolo, i teatrini di carta con le figure ritagliate, con le quinte incastrate su binari o su perni che affondano nel palcoscenico, fondali e boccascena con tanto di sipario. Si inventa e si reinventa la stessa favola mille volte, ch   è sempre bella, sia che il filo parta dall'inizio o dalla fine della storia.

L'Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare in collaborazione con il Comune di Grugliasco, nel 2004, aveva curato un'esposizione, allestita da Claudio Cinelli – sulle tradizioni italiane ed europee in fatto di arte teatrale, delineandone la storia in tutto il suo fascino. Questo testo ne    il risultato. Dalla scenografia barocca al melodramma una ricostruzione della realt   che passa attraverso l'immaginario, la finzione, la favola. Una sezione    dedicata al Teatro dei Sensibili di Guido Ceronetti, creato nel 1970, con la lena di San

Giorgio che ha debuttato all'interno del cimitero abbandonato di San Pietro in Vincoli di Torino, in un cortile circondato dalle mura originarie. Esempio di teatro che ha come palco la strada, la fantasia, anche la stravaganza.

AA.VV. Imagerie, teatrini e sortilegi, a cura di Alfonso Cipolla, Torino, Edizioni SEB27, 2004, pagine 104,    12,50

La citt      gente

In una citt   che non sta mai ferma c'   chi per le vie di borgo San Paolo cerca un pezzo di cuore, un ricordo, la memoria di una persona che era l  , sicuro. Le corse, le novit  , le attivit   qui non vengono raccontate. Qui si parla di vita minima e minore, quella di piccoli gesti e abitudini che riempiono la giornata e danno la certezza di una relazione, di un contatto, che creano un rapporto, perch   le persone che abbiamo conosciuto custodiscono

un pezzo di noi e noi un pezzo di loro. Cos   per le strade del borgo si cerca la via dove si    nati, il magazzino che vendeva nani colorati, il chiosco in corso Racconigi; e ritrovarli o no mette malinconia. E poi, come dice la voce fuori campo pu   darsi che "la citt   sia la creazione della mente umana ma il corpo e l'anima abbiano delle volte bisogno d'altro". Di poesia, per esempio. Alcuni racconti, anche in una narra-



zione di cose, di fatti, come i temi di scuola, hanno un guizzo poetico, un sentire diverso.

Interessante questo piccolo libro. Il rumore del mondo esterno, il frastuono, confondono: la scrittura    un modo per ritornare alla ricerca interiore, al nostro piccolo cosmo, e rifletterlo poi all'esterno; un modo che pu   aiutare a dare un significato diverso alla realt   che si vive e che pu   essere davvero faticosa.

Questo testo nasce da un laboratorio di scrittura creativa a cui hanno partecipato alcuni ospiti di Villa Maniero, i soci dell'associazione Arcobaleno, associazione di mutuo aiuto fra persone che soffrono di disagio mentale, e la redazione della rivista Segnali, insieme con la cooperativa Progetto Muret.

A cura di C.S. Ammendola e G. Mozzi, Il pollice di Torino, Torino, Edizioni Ananke, 2005, pagine 96,    6



■ IL VENERDÌ DEL SINDACO

L'iniziativa "Il venerdì del sindaco" compie un anno. Varata nell'ottobre del 2004, ha visto succedersi a Palazzo Cisterna 132 appuntamenti con i sindaci del territorio, alcuni dei quali sono tornati anche una seconda o una terza volta per esporre le esigenze delle comunità da loro amministrare o riferire sui contributi ottenuti o illustrare nuovi progetti.

I sindaci hanno accolto molto positivamente la disponibilità all'ascolto del presidente Saitta, e si è dimostrato

particolarmente importante il fatto che abbiano accolto con favore l'iniziativa i primi cittadini dei piccoli comuni, quelli cioè che più di tutti necessitano di un interlocutore attento. I temi principali affrontati fino a oggi riguardano con maggiore evidenza il governo del territorio: la viabilità, le infrastrutture, i problemi economici legati al bilancio.

Venerdì 14 si è presentato all'incontro Renzo Bruno Mattiet, sindaco di Ceresole Reale, già ricevuto in prece-

a cura di Valeria Rossella

deni occasioni e che è tornato con un ringraziamento: il Comune ha ricevuto dalla Provincia 275.000 euro per ultimare la casa ex Anas. Mattiet ha inoltre ricordato che è già stata inserita nel piano triennale la risoluzione del problema viario costituito dalle strettoie di Fornalosa e Frera: è quindi attesa l'elaborazione del relativo progetto. Un altro argomento, sottoposto all'attenzione del presidente Saitta, è stata la proposta di istituire una riserva di pesca nel lago di



Foto AFP

■ TUTTOCULTURA

a cura di Edgardo Pocerobba

Arte

Emilio Scarsi a Collegno

La mostra itinerante "Luci suggestive e natura delle Valli Olimpiche" che espone le opere di Emilio Scarsi, è in prosecuzione a Collegno, presso la Certosa Reale, fino al 20 novembre, con i seguenti orari: nei giorni feriali, dalle 15 alle 18.30; nei giorni festivi, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. Giorno di chiusura il lunedì.

Maki Nakamura nel Giardino di Palazzo Cisterna

Prosegue fino al 12 novembre, nel Giardino di Palazzo Cisterna, la mostra personale dell'artista giapponese Maki Nakamura., a ingresso libero e gratuito, con il seguente

orario: dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 18; il sabato dalle 9,00 alle 12,00. Chiuso la domenica e festivi.

Musica

3000 presenze a Organalia

La rassegna organistica della Provincia di Torino, con i suoi ventuno concerti, che si sono svolti dal 16 aprile al 15 ottobre, ha raccolto 3000 presenze, toccando Pralormo, Santena, Carmagnola, La Loggia, Castagnole Piemonte, Villar Perosa, Pinerolo, Giaveno, Avigliana, Rivoli, Novalesa, Susa, Giaglione, Salbertrand, Brusasco, Montanaro, Chivasso, Ivrea, Almese, Chieri e Torino. Un successo che prosegue dal 2002 quando si chiamava ancora

Vox Organorum, intitolazione mutata, in modo definitivo, in Organalia, per le stagioni 2003, 2004 e 2005.

Minoranze linguistiche

Un libro in piemontese

"Lassomse nen tajé la lenga" ovvero "Non lasciamoci tagliare la lingua". È questo il titolo del volume di Tavo Burat dedicato ai 30 anni di lotta per la cultura e la lingua piemontese che verrà presentato mercoledì 26 ottobre, alle 17,30, all'Auditorium di via Valeggio, 5. Saranno presenti: l'assessore alla Cultura, Valter Giuliano, Giovanni Tesio, docente all'Università del Piemonte Orientale e Albina Malerba del Centro Studi Piemontesi "Ca dë Studi Piemontèis".

Trasporti e viabilità

Tutte le informazioni su come ottenere la licenza per l'autotrasporto delle merci e l'iscrizione all'Albo.

Quindi l'orario integrato del trasporto pubblico di linea in concessione su tutta la provincia, i bandi per il rinnovo degli automezzi per taxi e autonoleggio, lo stradale, l'archivio di ponti e viadotti.

Ancora una completa modulistica on-line per la richiesta di concessioni sulle strade provinciali.

Vi segnaliamo:

Targhe alterne e blocco veicoli non ecologici
Dal 19 ottobre nei Comuni dell'area metropolitana.

Accesso alla professione di autotrasportatore
Le novità della riforma della disciplina.

TAV - costituita la Commissione Tecnica
Campa: "Governo ed Enti locali lavoreranno insieme".

Inaugurata la nuova variante di Druento-Savonera
L'intervento coinvolge i territori dei Comuni di Collegno, Druento e Pianezza.

Avvisi di avvio procedimento
Dove e come prendere visione degli atti

Trasporti Eccezionali
Tutto sull'autorizzazione alla circolazione dei veicoli che superano le normali dimensioni.

Iscrizione stranieri all'Albo Autotrasportatori
I documenti e le modalità per ottenere la licenza in conto proprio. (file pdf 32 kb)

Concessioni stradali
Accessi, recinzioni, muri di sostegno, ecc... come fare per ottenere l'autorizzazione.

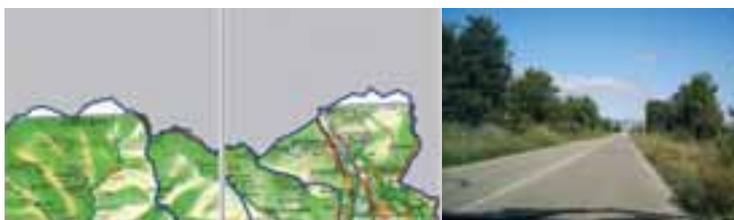
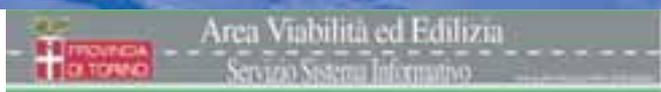
Sezioni interne

- abbonamenti formula
- albo autotrasporto merci
- autoscuole e scuole nautiche
- archivio infrastrutture
- bonifica acustica
- concessioni stradali
- controllo del traffico
- esami per l'idoneità professionale
- impianti a fune
- licenze autotrasporto merci
- navigazione interna
- officine revisione
- officine bollino blu
- opere pubbliche
- orario autobus provinciali
- percorribilità strade

PERCORRIBILITÀ STRADE			
SULLE STRADE PROVINCIALI			
Aggiornamento al 12 gennaio 2005			
in		S.P. - Provincia di Torino - 10100	
di		S.P. - Provincia di Torino - 10100	
Interventi			
no S.S. 11 "Padana Superiore"		km 20+000/20+500	Fine al 10-12
no S.S. 11 "Padana Superiore"	Collette del Pino	km 2+000/20+500	Fine al 20-10
S.P. 28 "San Giacomo Casale"	Casale	km 12+000/12+000	Fine al 10-10
S.P. 28 "San Giacomo Casale"	San Carlo Canonica	km 2+000/12+000	Fine al 10-10
S.S.P. 28 del Moncalvo		km 20+000/20+500	Fine a fine lavori
S.P. 46 di "Polcevera"	Polcevera		Fine al 10-10
S.P. 76 di "Veduggio"	Veduggio	km 7+000/6+500	Fine al 11-01
S.P. 87 di "Bosconero"		km 0+200/0+500	Fine al 11-12
S.P. 120 di San Felice		km 2+000/2+500	Fine al 10-10
S.P. 136 del Monte	Paio	km 0+000/6+500	Fine al 13/02/2005
S.P. 160 della Val Chisone		km 1+000/12+000	Fine a fine lavori
S.P. 160 della Val Chisone		km 2+000/6+500	Fine al 10-11
S.P. 167 di Gressano		km 2+000/1+500	Fine a fine lavori
S.P. 168 di Gressano		km 20+000/20+500	Fine a fine lavori
S.P. 186 di Villarosa		km 2+000/0+500	Fine a fine lavori
S.P. 210 di Novalesa		km 1+000/0+500	Fine a fine lavori
S.P. 210 del Sesia		km 2+000/1+500	Fine al 10-10
S.P. 220 del Rilegio Lini	Sallambard	km 2+000/0+500	Fine a fine lavori
S.P. 220 del Rilegio Lini		km 20+000/21+500	Fine al 11-12
Semplici interventi			
S.P. delle Valli di Lanzo		km 20+000/20+750	Fine al 11-10
no S.S. 11 Padana Superiore	Salze di Chivasso	km 20+200/20+500	Fine al 10-12
S.P. 30 della "Bassa"	Borgate Rosse	km 2+000/1+500	Fine al 10-10
S.P. 36 di "Bosconero"	San Raffaele Chisone	km 2+000/0+500	Fine al 20-10
S.P. 36 di "San Raffaele"	San Raffaele Chisone	km 2+000/0+500	Fine a fine lavori
S.P. di "Bosconero"	Bosconero	km 1+000/1+500	Fine al 10-11
S.P. 120 di Ravigliero		km 1+000/2+000	Fine al 11-10
S.P. 120 di Ravigliero		km 10+000/10+500	Fine al 10-10
S.P. 140 di S. Maria		km 2+000/2+500	Fine al 00-11
S.P. di Vercello		km 2+000/0+500	Fine al 20-10
S.P. 136 di Villarosa		km 2+000/0+500	Fine a fine lavori
S.P. 224 "Borgate Rosse"	Borgate Rosse	km 2+000/1+500	Fine al 10-10
S.P. 220 del Rilegio Lini	Sallambard	km 2+000	Fine a fine lavori
no S.S. 900	Salze	km 1+000/1+500	Fine al 20-10

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo www.provincia.torino.it/trasporti.htm dove troverete maggiori informazioni.

Viabilità



Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 20 ottobre 2005 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8142907
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it